



COMUNE DI FORLÌ

Gruppo Consiliare *MoVimento 5 Stelle*

QUESTION TIME



Forlì 22 marzo 2016

al Sindaco Dott. Davide Drei
p.c. al Presidente del Consiglio Dott. Paolo Ragazzini

Oggetto: Valutazione operato dell'Amministrazione comunale sulla richiesta di parere di compatibilità ambientale al progetto di POTENZIAMENTO TRATTAMENTO FUMI DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE SITO IN VIA ZOTTI NEL COMUNE DI FORLÌ presentato dalla Ditta Mengozzi Spa

Noi sottoscritti Consiglieri comunali per il MoVimento 5 Stelle:

Premesso che:

Nel Rapporto Ambientale della Conferenza dei Servizi del 24/02/2016 si rileva che:

- con la comunicazione PG3862/2016 del 20/01/16 (Allegato 3 – Parere comune di Forlì) a firma dell'assessore Zaccarelli, "(...) questa amministrazione ritiene che il proprio parere favorevole all'intero progetto, così come descritto nel Rapporto Ambientale, debba essere subordinato alla valutazione da parte della Conferenza dei Servizi alle osservazioni presentate nel corso del procedimento (...) L'amministrazione è contraria ad un aumento del carico termico da 4.000 a 5.000 kg/h che non sia riconducibile a mera flessibilità (...) Poiché, senza mettere in discussione la validità dell'impianto, le varie relazioni DICAM individuano soluzioni di possibile criticità dovute ad un utilizzo dell'impianto già ora vicino ai limiti, la Conferenza nelle valutazioni tecniche si assume la totale responsabilità della scelta. Le risposte alle osservazioni tecniche poste dal TAAF, ad oggi non pervenute per iscritto, sono motivo ostativo, come già esposto, ad un parere favorevole e tale parere comunque non potrà che dipendere dallo studio e dalle indicazioni poste nella relazione del DICAM. (...)".
- Nell'ambito della decima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 26 gennaio 2016 "il Comune di Forlì, pur assente in conferenza, ha inviato una nota assunta al prot.n. 869/2016 (PG5447/2016 del 25/01/16) a firma del Sindaco del Comune di Forlì e dell'Assessore Nevio Zaccarelli, in base ai contenuti della quale la Conferenza ha rilevato che:
- non apporta alcun ulteriore elemento istruttorio che non sia già stato elaborato e valutato dalla Conferenza di Servizi;
- ribadisce i dubbi e le criticità già espresse nella nota consegnata in Conferenza il 20/01/2016 e a cui si è già data risposta;
- non riporta alcun parere motivato ai sensi della L. 241/90, e nemmeno riporta le modalità di superamento dell'impossibilità di "risposta positiva", e pertanto non si può configurare come parere negativo o dissenso espresso in Conferenza ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 medesima; fermo restando che, come già riportato e sotto meglio specificato, il progetto

presentato da Mengozzi S.p.A. ha ricevuto tutti i pareri favorevoli di competenza del Comune di Forlì (urbanistico, edilizio, paesaggistico, patrimoniale).

- La Conferenza inoltre ha dato atto che da parte dell'Amministrazione Comunale di Forlì sono stati forniti, il 20/01/2016, tutti i pareri favorevoli relativi alle materie di competenza (urbanistica, edilizia, paesaggistica e patrimoniale) **e in materia ambientale, il parere favorevole all'impatto ambientale delle emissioni in atmosfera nella seduta della Conferenza di Servizi del 31 agosto 2015** e il parere favorevole condizionato all'accoglimento dell'aumento di carico orario nella Conferenza di Servizi del 15 dicembre 2015.
- La riunione conclusiva della Conferenza di Servizi convocata per il giorno 24/02/2016, "Nel corso della Conferenza è pervenuta ad Arpae una nota (PGFC/2016/2496 del 24/02/2016) a firma dell'Assessore Comunale Nevio Zaccarelli, non delegato ad esprimere la volontà dell'Amministrazione Comunale, che riporta alcune considerazioni generiche contrarie all'approvazione del progetto, prive di ogni corrispondenza rispetto a quanto riportato nel presente Rapporto Ambientale che dettaglia tutte le risposte tecniche e giuridiche alle considerazioni medesime. Tale nota, in quanto non inviata nel rispetto dei disposti della LR 9/99 e della L. 241/90, non si configura come dissenso espresso in Conferenza dei Servizi."

Considerato che:

nell'assemblea aperta al pubblico tenutasi al Foro Boario il 15/01/16:

- l'assessore Zaccarelli ha apertamente dichiarato che il comune non ha alcuna informazione su come opera l'inceneritore Mengozzi, e soprattutto che al momento i cittadini non sono garantiti e non hanno la sicurezza dei controlli fatti dentro dall'ARPAE
- in tale consesso si sono appresi anche dubbi sulla salubrità per i lavoratori dell'impianto
- vari esponenti della maggioranza hanno auspicato un maggior coinvolgimento e coesione di tutti i soggetti coinvolti ma nella realtà dei fatti è stata disattesa in quanto tale argomento non è stato affrontato e discusso ne in consiglio ne in commissione

Visto che:

- anche l'Assessore regionale all'ambiente Gazzolo, ha preso atto della specificità del territorio di Forlì con due impianti su un raggio chilometrico limitato e che per quanto dichiarato nessuna emergenza verrà gestita nel forlivese, che ha già un carico significativo
- la qualità dell'aria del comune di Forlì è già fortemente penalizzata e che un ulteriore carico non è da ritenersi sostenibile ne per la salute dei cittadini ne per l'ambiente e nonostante ciò finora l'amministrazione non ha proceduto ad effettuare alcun monitoraggio per verificare la reale situazione
- la presenza di due impianti di incenerimento insediati nel territorio urbano della città siano incompatibili con il rispetto del D.M. 129/1934 (testo unico delle leggi sanitarie) che prevede che le industrie insalubri devono essere collocate lontano dalle abitazioni e isolate nelle campagne
- i cittadini forlivesi hanno in varie occasioni espresso la loro ferma contrarietà agli inceneritori quali la raccolta di firme del 2004, l'assemblea pubblica del foro boario del 15/01/16, la nuova petizione online di marzo 2016
- i cittadini forlivesi per post incenerimento considerano la chiusura definitiva degli inceneritori e non il mettere "mi piace" su un post della pagina face book sul no agli inceneritori oppure scrivere una lettera senza alcuna validità giuridica o politica
- il Sindaco è il responsabile della condizione di salute della popolazione del suo territorio.
- il testo della Costituzione Europea all'art. III- 233 richiama il principio di precauzione chiarendone il campo di applicazione che comprende " tutte le situazioni in cui si identifichi un rischio ma non vi siano prove scientifiche sufficienti a dimostrarne la presenza o l'assenza, o a determinare adeguati livelli di protezione". Il principio di precauzione non si basa sulla disponibilità di dati che provino la presenza di un rischio, ma sull'assenza di dati che assicurino il contrario. In

osservanza di tale principio il sindaco può dare parere negativo di compatibilità ambientale del progetto qualora non disponga di studi epidemiologici o di altri studi che sanciscano l'esclusione definitiva e incontestabile dei rischi per la salute e l'ambiente, vista anche la lamentata assenza di risposte scritte alle osservazioni portate dal TAAF

- il sindaco, per la migliore tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente può chiedere e pretendere dalla ditta Mengozzi di adottare le migliori soluzioni tecniche disponibili in grado di operare adeguatamente con il carico attuale di 4.000 kg/h senza dover ricorrere ad un incremento del carico ambientale

INTERROGHIAMO

il Sindaco, Davide Drei, al fine di conoscere il perché nonostante i dubbi manifestati, i proclami pubblici e il mandato ricevuto dagli elettori non si è assunto la responsabilità politica di dare formale parere negativo nella sede deputata della Conferenza dei Servizi alla compatibilità ambientale del progetto di potenziamento trattamento fumi richiesto dalla ditta Mengozzi.

i Consiglieri Comunali del MoVimento 5 Stelle Forlì

Simone Benini - Daniele Vergini